

VareseNews

Niente assegno al figlio in coma: “Non si è presentato alla visita”

Pubblicato: Lunedì 8 Agosto 2011

Un figlio in coma da 26 anni. Questo è il dramma che vive ogni giorno una coppia di 

Varese, [in coda all'Inps](#) per ritirare la pensione d'invalidità del congiunto. La famiglia ha dovuto affrontare una serie di lungaggini burocratiche, passando per intoppi che solo a raccontarli mettono i brividi: «A Roma **non ci hanno riconosciuto l'invalidità** – spiegano -, **perché nostro figlio non si è presentato alla visita medica. Ma come fa ad andare a una visita medica se è in coma?** Sembra una battuta di cattivo gusto eppure è proprio quello che ci hanno chiesto. Sostenevano che si dovesse presentare alla visita. Ma come fa? È impossibile». I due coniugi raccontano la vicenda con **l'espressione rassegnata per una vicenda così paradossale**: «Non ci possono trattare così, basterebbe utilizzare un po' di sensibilità». Il certificato stilato a Varese, invece, riconosce lo stato di coma al figlio della coppia: **i medici sono andati direttamente a casa per verificare lo stato di invalidità**: «Ora siamo qui con due documenti che dicono due cose opposte. Cosa dobbiamo fare? Questo misero assegno che incassiamo mensilmente (circa 250 euro) non deve essere il risultato di una tormentata odissea. Se dev'essere così – conclude la madre – possiamo anche farne a meno».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it